

Adunanza del 23 Maggio 1922

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Toraldo, i
Consiglieri Guerra e Jommari e il Direttore
Generale Ceppi.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Campagna contro il monopolio.

Il Direttore Generale richiama l'atten-
zione del Comitato su l'ordine del giorno
approvato in una recente riunione del Consi-
glio Direttivo della Unione delle Camere di
Commercio, e pubblicato da qualche gior-
no, col quale si fanno voti perché, "in at-
tesa della riforma della legge sul Monopo-
lio sia prorogata fino alla attuazione di
quella riforma l'attuale regime misto che
permette alle imprese private e fondato-
re due Compagnie triestine di continuare
l'esercizio della assicurazione vita."

Talché il lungo ordine del giorno,
nelle sue motivazioni, contiene critiche
ed apprezzamenti infondati non solo sul-
la legge costitutiva del Monopolio, ma an-

che in l'opera dello Istituto Nazionale, il Comitato è d'avviso che il Direttore Generale possa, in una lettera all'Unione delle Camere di Commercio, ristabilire la verità con considerazioni di carattere obiettivo; sarebbe esaminare poi la convenienza di dare pubblicità a tale esposizione.

Finalmente considerata la opportunità di conoscere sempre in tempo il pensiero e gli intendimenti del Governo per farne norma nel lavoro di preparazione e di organizzazione che sarebbe necessario avviare sin d'ora in vista della non lontana scadenza del regime provvisorio stabilito dalla legge del 4 Aprile 1912, si conviene che il Presidente chieda all'Im. Presidente del Consiglio dei Ministri una indicazione per tutto il Consiglio di Amministrazione dello Istituto.

b) Agenzia Generale di Cosenza.

Verifica di cassa.

Il Direttore Generale informa circa il risultato di una verifica di Cassa che

L'Ispettore Cesserini ha fatto alla Agenzia Generale di Genova.

c) Agenzia Generale di Napoli.

Il Direttore Generale riferisce che il Prof. Greco, membro della Commissione di ispezione governativa presso l'Istituto, ha desiderato ispezionare minuziosamente tutto l'andamento contabile della Agenzia Generale di Napoli, ed è rimasto pienamente soddisfatto così della organizzazione amministrativa di essa, come dello andamento della produzione.

d) Affari importanti.

Il Direttore Generale comunica che presso l'Agenzia Generale di Trieste sono stati conclusi due contratti, uno per il capitale di un milione di marchi e l'altro di mezzo milione, non suscettibili di riassicurazione; e l'Agenzia Generale di Milano ne ha concluso uno per il capitale di due milioni di lire, che è stato per 1 milione ceduto alla Suisse de réassurances, e per 500.000 lire alla "Milano".

2. Area per la costruzione della sede dell'Istituto.

Il Comitato Permanente;

Udita la relazione principale e aggiuntiva del Direttore Generale ed esaminati gli annessi documenti, n. l. A (appunti sul nuovo fabbricato di Piazza Colonna); B (appunto dell'Ufficio 3); C (parere di un tecnico sulle aree di Via Veneto e della Villa Colonna Massimo); D (memoria dell'Ing. Proggi); E (relazione dell'Ing. Giovanni di Firenze); F (nuovi appunti dell'Ufficio 3); G (appendice alla relazione del Direttore Generale);

venuta presente, ha deliberato il 18 febbraio u. s. con la quale il Consiglio di Amministrazione prese atto della dichiarazione fatta dal Direttore Generale, d'intesa e di pieno accordo col legale dell'Istituto, Avv. Francesco Sordani, secondo la quale l'Istituto stesso è libero dagli impegni assunti verso il Comune di Roma e verso gli Ingegneri Proggi & C. nei riguardi dell'area dei Cappuccini in Via Veneto, ed autorizzò la continuazione degli studi relativi al proposto acquisto

della Villa Colonna Massimo;

veduta la lettera successivamente pervenuta in data 19 maggio corrente, dal Commune di Roma (Ufficio Beni Patrimoniali) con la quale si comunica che l'In. Giunta, nella sua seduta del 18 detto mese, ha ritenuto che allo stato degli atti non potendosi accogliere le ultime richieste presentate, dalle Ecc.^{me} Case Barberini e Corsini per trasferire la lite della cosa sul proprio, non è stato proceduto alla vendita dell'area ex Conventuale, di Via Vittorio Veneto, e che quindi non può farsi seguito ad ulteriori trattative fra il nostro Istituto ed il Comune per la vendita dell'area in parola;

ritenuto che, in seguito agli studi fatti, sia da preferire l'acquisto della Villa Colonna Massimo per cui è stata dimostrata la inesistenza di qualsiasi vincolo derivante dalle leggi sui monumenti e sul paesaggio;

ritenuto che, per le considerazioni esposte dal Direttore Generale nella sua relazione, debbasi sempre altro eliminare l'...

sica dell'acquisto del palazzo della Banca Ita-
liana di Torino in Piazza Colonna;

ritenuto che, allo stato delle cose, sia da
escludere la possibilità dell'acquisto di un'edifi-
cio già costruito, mentre urge la definizione
di questo assillante problema, ed è pertanto
sempre a Voi da provvedere all'acquisto del-
l'area per una conveniente nuova costru-
zione;

ritenuto come, in ogni caso, sia da
averis, specie riguardo alla spesa, per conte-
nerla nei più ristretti limiti, compatibili con
le esigenze dei servizi, presenti, e futuri, e con
il decoro dell'Istituto.

Approva

la relazione del Direttore Generale
e delibera

di proporre al Consiglio di accogliere
la conclusione, secondo la quale con-
cede all'Istituto di pronunciarsi per l'ac-
quisto della Villa Colonna. Massime, sem-
preché le condizioni relative siano dal-
lato giudicate accettabili, autorizzan-
do il Direttore Generale a procedere, di
accordo col Comitato Permanente, alle

trattative per l'acquisto stesso, e a presentare a suo tempo le offerte proposte al Consiglio.

3. Preventivo delle spese generali di Amministrazione per l'anno 1922.

Il Direttore Generale presenta il seguente prospetto preventivo delle spese generali di amministrazione per l'anno 1922, che il Comitato si libera di approvare e di comunicare al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

Spese ordinarie - Stipendi.

Consiglio di Amministrazione - ha somma preventivata resta uguale a quella del 1921 in L. 154.000.-
Direzione Generale - ha somma preventivata resta uguale a quella del 1921 in L. 100.000.-

Personale di ruolo - Tassa per base la cifra del consuntivo del 1921 in L. 1.200.000.-
bisogna vedere l'aumento che ad essa deve essere apportato in relazione ai provvedimenti attuati col nuovo organico.

A riportare L. 1.200.000.-

Spese... L. 1.200.000 =

Gli aumenti di stipendio del personale di ruolo vengono previsti nel progetto finanziario presentato dalla Direzione Generale, in annualità corrispondente a L. 260.000, delle quali però, entrando i provvedimenti stessi in vigore col 1° Aprile 1922, si caricano nell'esercizio in parola i Sp. pari a " 195.000 =

Per gli aumenti da passare in ruolo, la spesa prevista per stipendi per un anno è la seguente:

per il personale maschile L. 657.500 =
 per il personale femminile " 325.000 =
 Totale L. 982.500 =

di cui solo 1/2 dovrà gravare sull'esercizio 1922, prevedendosi che i provvedimenti entrano in effetto col 1° luglio.

Tale metà, arrotondata, corrisponde a " 490.000 =
 Totale della spesa preventivata per stipendi al personale di ruolo per il 1922 L. 1.385.000 =

Personale subalterno... la spesa per

quello di ruolo è stato nel 1921 di L. 132.000.-

Gli aumenti di stipendio per il detto personale, in relazione ai nuovi provvedimenti, è prevista in L. 17.000.- annue, di cui 3/4 a carico del 1922 pari a L. 12.750.- per il personale subalterno aumentato da passare in ruolo biennale annue è prevista in L. 48.000.- di cui 1/2 a carico del 1922 L. 24.000.- " 36.750.-
Totale - L. 168.750.-

che si arrotonda a L. 170.000.-

Medici - La spesa effettiva del 1921 in L. 39.000.- circa, si presume nel 1922 in - - - - - L. 50.000.-

Medaglie di presenza ai Consiglieri - Si prevede lo stesso onere dell'esercizio precedente in L. 15.000.-

Indennità di carica e spese di rappresentanza per la Direzione Generale - Si può considerare che coi provvedimenti testè adottati si verificherà un aumento sulla spesa preventivata per l'anno 1921, di circa L. 25.000.- per assunzioni ai Capi Scrittori, Capi

Uffici ecc. Si prevede quindi una spesa per il
1922, di L. 45.000.-

Indennità ai Sindaci. — Rimane la cifra del
precedente esercizio, in L. 18.000.-

Doppia mensilità stipendio agli impiegati
per il mese di Dicembre 1922.

Nell'interesse che la doppia mensilità di stipen-
dio al personale, venga interamente coperta dagli
utili, si prospetta la spesa per la mensilità di
Dicembre, come segue:

1/2 di tutte le competenze (stipendi, caroviveri e
compensi al personale ausiliario) può raggrup-
parsi a L. 500.000.-

meno l'attribuzione di " 50.000.-

al personale ausiliario rimasto L. 440.000.-

Alle quali vanno aggiunte le grati-
ficazioni di fine d'anno, calco-
late in

L. 110.000.-

Totale L. 550.000.-

Compensi speciali. — Si stabilisce una nuova
voce per l'importo di L. 15.000.-

Sussidi agli impiegati - Finanze stampato ha
stessa somma prevista per l'anno 1921 in
L. 20.000.-

Affitti e locazioni diverse - La somma spe-
sa nel 1921 fu di L. 197.000.- circa per il 1922 tenuto
presente che il fitto del palazzo Sede dell'Istituto
è stato portato a L. 157.000.- e del fitto degli
altri locali di Via Palestro (L. 50.000.-) di quelli
di Via del Tritone 132 (L. 6.000) e del fitto del
magazzino stampati in L. 7.000.-, si preveduta
una spesa complessiva di L. 215.000.-

Spese di manutenzione dello stabile di Via della Stam-
peria - Si preveduta nella somma di L. 25.000.-
in luogo di L. 20.000.- dell'anno 1921.

Riparazioni, manutenzioni e nolo di mobili e
macchine. Impianti elettrici a diversi -

Si lascia la cifra prevista nell'assun-
zione di L. 7.000.- dell'anno precedente.

Illuminazione ed energia elettrica - In luogo di
L. 15.000.- previste per l'anno 1921, in confron-
to alle quali si ragguinse la somma di

L. 29.000.- per il 1922 si stanziando L. 30.000.-

Riscaldamento - Poiché oltre ai locali della Sede dell'Istituto è necessario provvedere al riscaldamento di quelli degli Uffici distaccati, e tenuto presente l'alto costo dei combustibili e della mano d'opera occorrente per il servizio dei caloriferi ecc. si è creduto opportuno prevedere la spesa nella somma di L. 40.000.-

Telefoni - Nel 1921 la spesa fu di L. 9000.- circa, per il 1922 si preventivando L. 10.000.-

Acqua - Anche questa spesa viene preventivata in cifra arrotondata a L. 10.000.- (nel 1921 fu di L. 8.544,30).

Viaggi e spese dei Consiglieri - Si arrotonda la cifra di spesa effettiva dell'anno 1921 in L. 16.982,75, a L. 18.000.- per l'anno 1922.

Viaggi e missioni del personale compresi gli Ispettori Centrali -

Si preventiva la stessa somma prevista per l'anno 1922 in L. 160.000.- somma che in

effetto nel 1921 venne superata di L. 5.000.-
circa per le ragioni già fatte presenti nelle
informazioni sul consumativo di spesa di
tale anno (Ispettori Contabili).

Spese per indagini speciali di ordine tecnico
e finanziario concernente l'attività del-
l'Istituto - Per il 1921 venne presentata
L. 50.000.- comprendendo in tale somma una
cifra di L. 30.000.- circa per le pubblicazioni
di un periodico, pubblicazione che non ebbe
ancora inizio. Nessuna spesa venne fatta
nel 1921 per le cause sopraindicate. Si las-
scia per il 1922 lo stesso stanpiamento?

Spese postali e telegrafiche - In seguito all'
abolizione della franchigia questa spesa
viene a gravare con una somma ingente
sul bilancio dell'Istituto, spesa che per 10
mesi (1/3 - 31-12-1922) in base ad assaggi
fatti, si può ragguagliare in L. 350.000.-
all'infuori di quella della Gestione Spe-
ciale. Però, siccome può considerarsi che ol-
tre la metà di tali spese riguardi la pro-
duzione (invio forposte, bollette, certificazioni)

stici, corrispondenti delle Agenzie Generali, con quel-
 le locali ecc.) così si è creduto opportuno di far
 gravare sulle spese di produzione L. 200.000.- restan-
 do così preventivate - - - - - L. 150.000.-

Stampati - Poiché si mantengono sempre
 altissimi i prezzi, si ritiene non esagerato di
 stanziare la somma di L. 600.000.-

Trasporto stampati ed imballaggio - In con-
 seguenza dell'impossibilità di fruire della
 franchigia della quale l'Istituto si ser-
 virà anche per l'invio di stampati, si ri-
 tiene occorrente per il 1922 la somma
 di L. 50.000.-

Registri - Si preventiva la stessa spesa
 dell'anno precedente di L. 30.000.-

Cancelleria - Si preventiva una spesa
 di L. 300.000.- contro L. 354.800 dell'anno
 precedente.

Abbonamenti a giornali e riviste - Resta pre-
 ventivata la somma del 1921 di L. 30.000.-

Vestiaro uscieri - Si ritiene che la spesa possa essere contenuta in L. 30.000 - mentre nel 1921 vennero spese L. 62.194 - tenuto presente che con tale spesa sia stato provveduto largamente anche per il 1922.

Pulizia locali e lavanderia - Si preventiva la stessa somma dell'anno precedente in L. 15.000 -

Spese servizio cassa. Spese di rappresentanza e varie - In confronto della spesa effettiva dell'anno 1921 in L. 127.000 - , si preventivano L. 125.000 -

Spese legali - Si preventivano in L. 25.000 - mentre nell'esercizio precedente la spesa effettiva fu di L. 27.112,46.

Premi di assicurazione - In relazione ai provvedimenti a favore del personale vengono impostate ----- L. 60.000 -
per premi annuali
sulle polizze che saranno
ad esse per integrazioni

delle assicurazioni obbliga-
torie e L. 14.000.-

per premi sulle polizze versate agli impiegati
e combattenti dell'Istituto. Tale somma viene
arrotondata a L. 15.000.-

Spese straordinarie - Assegno per caro-vive-
ri al personale di ruolo -

La cifra del consumato
1921 risulta in L. 1.540.000.-

Poiché l'indennità per caro-viveri
può essere raggiunta al 100%
degli stipendi, la somma da
ritenere necessaria in aumento
di quella del 1921 risulterebbe
come appresso:

Aumento al personale di
ruolo L. 195.000.-

passaggio in ruolo di
personale ausiliario
maschile e femminile L. 90.000.-

Aumento al personale
subalterno di ruolo " 12.750.-

Passaggio in ruolo di pers-
onale subalterno ausi-
liario " 24.000.-

A riportare L. 21.750

L. 1.540.000

Riparto L. 721.750. L. 1.540.000. =
 Aumento di medici " 11.000. =
 L. 732.750. =

alle quali va aggiun-
 to circa il 10% per tas-
 sa di S. Mobile L. 73.000. =
 Totale L. 805.750. =

che si arrotondano in L. 800.000. =
 Totale L. 2.340.000. =

Personale straordinario e diurnista -
 Compensi e gratificazioni -

Il costo attuale per anno degli assen-
 tisti maschi che passano in molte vicine stater-
 minato nella relazione finanziaria in
 circa L. 1.221.750. =

più 2/10 di caro diversi aggiunte
 (revisione trimestrale media del
 1921) - L. 244.350. =

L. 1.466.100. =

per il personale femminile
 le cifre analoghe sono L. 148.750. =
 più 2/10 " 14.750. =

L. 862.500. =

A riportare L. 2.328.600. =

Riparto... L. 2.328.600.==
 per i subalterni L. 131.000.==
 più 2/10 - - - - - " 26.800.==

L. 160.800.==

L. 2.489.400.==

di cui 1/2 a carico dell'esercizio

1922 pari a L. 1.245.000.==

di questa somma offra presentando i compensi mensili e vanno detratti dalla cifra dei compensi, ed 1/2 il doppio mese è un detratto dalla cifra gratificazioni, senza pre al personale ausiliario.

Si avrà così una somma di L. 1.067.000.== che va a diminuire i compensi di L. 178.000.== che va a diminuire le gratificazioni.

Come base del computo della spesa per il personale ausiliario si è considerata quella del mese di Gennaio 1922, che si ragguaglia a L. 210.000.== mensili, cioè per anno - - - - - L. 2.520.000.==
 da questa somma devono essere

Ripartire L. 2.520.000.

	Importo	L. 2.520.000.-
debiti	"	1.067.000.-
restanti a carico dell'esercizio 1922	"	1.453.000.-
arrotondati a		<u>L. 1.460.000.-</u>

Per le gratificazioni dell'importo su
un conto in ----- L. 210.000.-
si detraggono L. 178.000.- in conti
spendevoli degli aumenti passati
in conto ----- L. 178.000.-
resterebbero ----- L. 32.000.-
che però anche per tenere conto di altre gratifica-
zioni si crede opportuno arrotondare a L. 50.000.-

Sussidi a favore di eredi di impiegati -

Si preventiva la stessa spesa dell'anno pre-
cedente in L. 1.000.-

Elargizioni varie e buonuscita ad impie-
gati dimissionari - Si preventiva
la stessa spesa dell'anno precedente in
L. 125.000.-

Spese extra preventivo. Lavoro straordinario -

Si preventiva una spesa di L. 100.000.- in

comparato di L. 215.000. - spese nel 1921

Dal prospetto che si unisce, la cifra totale delle spese previste per l'anno 1922,

ammontava a ----- L. 9.222.017. = =

di cui ----- " 566.052. = =

dovrebbero gravare sulla gestione della ex Cassa Ferrioni rimanendo così in carico della gestione dell'Istituto

----- L. 8.655.965. = =

contro ----- " 8.001.375. = =

dell'anno 1921, e con un avanzato di L. 654.590. = =

S'intende che anche per l'anno 1922, saranno attribuite alle varie Agenzie Speciali, ed alla Gestione Patrimoniale e di produzione, delle quote di spese generali dell'Istituto, che potranno ragguagliarsi a circa L. 100.000. =

A carico dell'Istituto, dovrebbero in definitiva rimanere, circa L. 8.255.000. = =.

Il Proprietario Capo
Scaramelli

Genova 19 Aprile 1922

4. Premio alla Agenzia Generale di
Milano per la produzione del 1920. =

Il Direttore Generale comunica il seguente rapporto del Consiglio d'Amministrazione al Dipartimento:

Le Agenzie Generali di Milano per la produzione conseguita nell'esercizio 1920, e che sono giunti con nostra lettera del 29 giugno e 29 novembre 1920 i seguenti premi:

- Premio di 1° grado di L. 25.000 per una produzione perfezionata di ----- L. 30.000.000-
- Premio di 2° grado di L. 10.000 per una produzione perfezionata di ----- L. 11.000.000-
- Premio di 3° grado di L. 50.000 per una produzione perfezionata di ----- L. 50.000.000-
- Premio complementare di L. 100.000 per una produzione perfezionata di ----- L. 75.000.000-

Il 25 febbraio 1921, in seguito al prelievo dell'Agenzia Generale interessata, fu liquidato un acconto di L. 100.000 sul premio che eventualmente le competesse, essendo riscontrato che a quella data, in affari normali perfezionati, era stato superato l'insuccesso di produzione di L. 50.000.000 stabilito per il premio di 3° grado.

Successivamente l'azienda

Agenzia ha ripetutamente richiesto la liquidazione a saldo del premio complementare di lire 100.000, asserendo di aver superato l'impegno di produzione di L. 5.000.000.-

Dagli unici elementi di quindici (Mod. A. N. 157) ^{0.83} in possesso del servizio scrivente si rileva che la produzione di detta Agenzia, in polizze emesse di competenza dell'esercizio 1920 ammonta a L. 12.939,2, esclusa tutte le collettive e gli affari prestati. Tale cifra potrebbe essere suscettibile di aumento, per qualche modulo non trasmesso, ma in ogni modo la differenza non può essere rilevante, in quanto che il competente Servizio 5° sta una cifra di contratti perfezionati di L. 13.718.821,31, compresa le collettive.

Tertanto dai dati risultanti alla Direzione Generale l'Agente Generale di Milano, non avrebbe raggiunto l'impegno stabilito per il premio complementare suaccennato.

Il titolare di detta Agenzia Generale insiste tuttora per tale liquidazione.

zione asserendo, (e ciò abbiamo constatato rispondere in parte al vero) che parecchi contratti raccolti nel 1920 furono aumentati di capitale nel 1921 e quindi passati in tale esercizio anche per la parte di capitale che si riferisce all'esercizio 1920.

In conseguenza di quanto sopra ed in considerazione della rilevante produzione raccolta nella forma abbinata al Istituto Nazionale di cui che si venga ad una transazione, e cioè di liquidargli se non intere le residuati L. 1.000, almeno parte di esse.

Allo stato delle cose questo Consiglio sarebbe di parere che condegna autorizzare tale richiesta e perché in effetto l'Amministrazione Generale di Milano ha dato in detto esercizio un largo contributo di affari il cui costo per la stessa non è stato indifferente ed anche perché, non potendo completamente reggere un ricco, riconoscimento dell'opera svolta da tale Amministrazione nell'esercizio in parola per l'incremento della produzione, sia

opportuno definire sollecitamente e nel modo
 che migliore e più equo tale pendenza.

Si sottopone pertanto quanto so-
 pra all'esame di questo On. Comitato
 per i provvedimenti del caso.

Il Capo Scrivano
 G. Napoleone

Il Comitato,

preso atto della comunicazione
 del Direttore Generale;
 dopo opportuna discussione,
 è di parere che la vertenza
 debba essere composta in via transat-
 tiva con la offerta all'Assemblea Gene-
 rale di Milano di una somma non infe-
 riore a L. 20.000..

5. Proposta di contributo al periodico "Il
 Giornale di matematica finanziaria"

Il Direttore Generale riferisce che
 nel 1919 la Direzione del "Giornale di ma-
 tematica finanziaria", chiese ed ottenne
 dallo Istituto la somma di L. 1.000
 quale concorso nelle spese iniziali.

di amministrazione e di redazione. Nel
gli anni 1920 e 1921 il concorso finanziaria-
rio fu concesso nella misura di L. 500,
tenuto conto che il giornale aveva oramai
superato il periodo delle spese iniziali.

Ora la Direzione del giornale fa ri-
chiesta di un concorso finanziario
anche per 1922, e il Direttore General-
le propone che esso sia accordato, nel-
la misura ridotta di L. 300..

Il Comitato approva.

6. Erogazione a favore dell' Ospizio Orfani di guerra del Trentino in Leuzina di Rovereto.

Vista la domanda di contributo fi-
nanziario presentata dal sacerdote Don
Giovanni Cosseri, Direttore dell' Ospizio
Orfani di guerra del Trentino, in Leuzi-
na di Rovereto, per la costruzione di un
edificio scolastico e di ricreazione;

Considerata la finalità dello Istituto,
e tenuto conto che Don Cosseri, come risul-
ta da informazioni assunte, si è reso

molto benemerito per il suo forte spirito di italianità, il Comitato autorizzò lo accoglimento della domanda onde trattarsi, con la concessione di un sussidio di L. 200.-

7. Fornitura di oggetti di réclame per il 1923.

Il Direttore Generale ricorda che, nei scorsi anni, le Agenzie Generali sono state sempre fornite di oggetti di réclame da distribuirsi al pubblico, consistenti in calendari ed agendine. Volendo provvedere nuovamente anche per il 1923, occorrerebbe prendere al più presto una decisione, in modo che la fornitura possa essere eseguita in tempo utile e con la massima accuratezza.

Per il 1922 la fornitura di tali oggetti (consistente in L. 5.000 calendari grandi, 50.000 piccoli e 20.000 agendine con un costo complessivo di L. 23.500) fu affidata, in seguito a gara, per i calendari, all' Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo, e per le agendine alla Pitta Barabino e

Grave di Genova.

I calendari forniti dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche sono riusciti di soddisfazione dell'Amministrazione e della Direzione dell'Istituto ed hanno avuto in oltre un buon successo presso tutte le Agenzie Generali; ma altrettanto non può affermarsi per le agenzie fornite dalla ditta Barabino e Grave particolarmente per la loro accurata confezione.

Ciò premesso, il Direttore Generale prospetta all'In. Comitato Permanente quanto segue:

Calendari reclame:

Alla loro fornitura potrebbe procedersi: o limitandosi a chiedere progetti e presentarsi all'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo che con le forniture precedenti ha sempre corrisposto sollecitamente alle aspettative; oppure procedendo ad una regolare gara, nel qual caso si potrebbero invitare a concorrere

le ditte già conosciute per la loro produttività e per la loro serietà;

Agendine:

Dati i risultati poco soddisfacenti degli ultimi anni si propone senz'altro di bandire per la fornitura di esse una gara regolare, interpellando le ditte di cui sopra.

Dato poi che anche quest'anno molti Agenti hanno dichiarato e sicut il quantitativo degli oggetti reclamati loro inviato e considerato d'altra parte che l'Amministrazione sostiene già una spesa rilevante, il Direttore Generale propone che siano interpellati a tempo opportuno (come si è fatto per il 1922) gli Agenti stessi per conoscere se, oltre il quantitativo che verrebbe assegnato dalla Direzione Generale, essi intendano avere, a proprie spese, un supplemento di citati oggetti di reclamo.

Il Comitato,

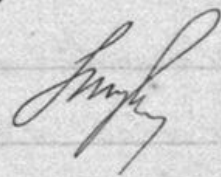
Uolite le comunicazioni del
Direttore Generale,

Se libera di proporre al Consiglio di Amministrazione che la fornitura dei calendari sia servita d'altro commessa allo Istituto Italiano di Arti Grafiche, e che per le esigenze si faccia una gara fra le ditte che stanno maggiore e più sicuro affidamento.

Dopo di ciò il Presidente taglia la seduta.

Vitt Il Presidente

Il Direttore Generale



Il Consigliere Segretario
A. Spini